



VENERDÌ 5 E SABATO 6 SETTEMBRE ore 20.00
LUOGO SEGRETO

TEATRO DA MANGIARE ?

Teatro delle Ariette



di **Paola Berselli** e **Stefano Pasquini** con **Paola Berselli**, **Maurizio Ferraresi** e **Stefano Pasquini** regia **Stefano Pasquini**

Sì, al Teatro da mangiare? si mangia davvero, si mangiano le cose che facciamo da ventuno anni, da quando è cominciata la nostra vita di contadini. Si mangiano le cose che coltiviamo e trasformiamo nella nostra azienda agricola, che tiriamo fuori dalla nostra terra. Seduti attorno a un tavolo, preparando e consumando un vero pasto, raccontiamo a modo nostro la nostra singolare esperienza di contadini-attori: dieci anni di vita in campagna e di teatro fatto fuori dai teatri.

Teatro da mangiare? ha debuttato a Volterrateatro il 18 luglio 2000 e in questi anni si è comportato come un vero e proprio organismo vivente crescendo, maturando e arricchendosi dell'esperienza di oltre 900 repliche in giro per l'Italia e l'Europa. Da allora tante cose sono cambiate nella nostra vita, ma la forza contagiosa di questo "autoritratto", di questa pubblica confessione autobiografica, continua a sorprenderci.

Il **Teatro delle Ariette** è la compagnia degli attori-contadini, del teatro da mangiare, dell'autobiografia. Nel 1989 Paola Berselli e Stefano Pasquini lasciano il teatro e vanno a vivere nel podere denominato Le Ariette. Dopo anni di silenzio e di lavoro nei campi, nel 1996 fondano la compagnia con Maurizio Ferraresi. Costruiscono il Deposito Attrezzi, un edificio rurale che diventa la loro sede teatrale. Nel 2000 al festival Volterrateatro debuttano con lo spettacolo "Teatro da mangiare?" e da lì inizia la loro avventura. Il Teatro delle Ariette è un'associazione culturale che produce, studia, organizza e promuove teatro. E' nata nel 1996 e da allora fa teatro nelle case, nei forni, negli ospedali, nelle scuole, per le strade, nelle piazze, nei campi ma anche nei teatri e in importanti festival e rassegne teatrali nazionali ed europei. I loro spettacoli hanno fatto più di 2000 repliche in sede, sul territorio e in tournée in Italia e in Europa (Germania, Francia, Spagna, Svizzera, Belgio, Portogallo). I loro spettacoli affrontano spesso i temi autobiografici del rapporto dell'uomo con le materie prime, con gli animali, con gli altri uomini e con la terra, ne accettano le contraddizioni, interrogano il proprio passato e il futuro cercando nell'attimo presente una condivisione profonda tra attori e spettatori. In questi spettacoli, oltre ai pensieri e ai sentimenti, si maneggiano mattarelli, farina, acqua, coltelli e piatti, formaggi, carote, uova, animali, musica di canzoni e suoni di attrezzi, si parla di amore, di gioia, di vita e di morte. "Abbiamo sempre lavorato spinti dalla necessità e dal desiderio di portare il teatro contemporaneo nei luoghi della vita, della quotidianità, dove le persone si incontrano intimamente e si conoscono.